

L'Archivio di Stato di Frosinone estende la propria competenza su territori soggetti in passato allo Stato Pontificio e al Regno di Napoli, conserva quindi le carte di questi due passati Governi. La parte più consistente della documentazione conservata è rappresentata da quella giudiziaria e notarile seguita dalla documentazione appartenente alla Delegazione Apostolica e alla Direzione di Polizia, istituite all'atto della Restaurazione con Motu proprio del 6 luglio 1816.

Notevole è anche la Collezione delle Pergamene (secc. X-XVIII), provenienti, in genere, da legature di protocolli notarili, all'interno della quale si possono trovare esempi unici di notazione musicale, o di antiche scritture appartenenti al territorio, come la beneventana. Si segnalano, inoltre, gli atti di carattere amministrativo prodotti dagli uffici della Sottoprefettura e Prefettura di Frosinone e del Genio Civile, nonché gli atti demaniali e i catasti antichi e moderni.



Gli Archivi di Stato provvedono alla conservazione dei documenti dello Stato, dai più antichi, risalenti all'alto Medio Evo, fino a quelli della prima metà del secolo ventesimo, non più occorrenti alle necessità del servizio. Conservano inoltre gli archivi notarili anteriori agli ultimi cento anni.

Possono ricevere in deposito archivi degli enti pubblici (regioni, province, comuni) e archivi privati (di famiglia, personali, di impresa).

Gli Archivi di Stato sono istituiti nei capoluoghi di provincia, e dipendono dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.



✉ P.le De Mattheis, 41 Frosinone

☎ 0775 872522 .2

📠 0775270603

✉ as-fr@beniculturali.it

💻 www.asfrosinone.beniculturali.it